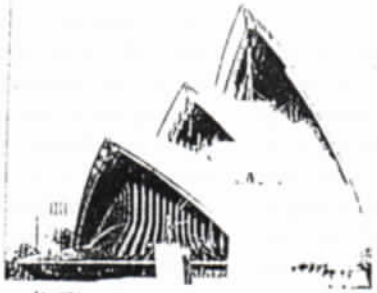


In volo / Con Jeff Onorato, un salto in Australia

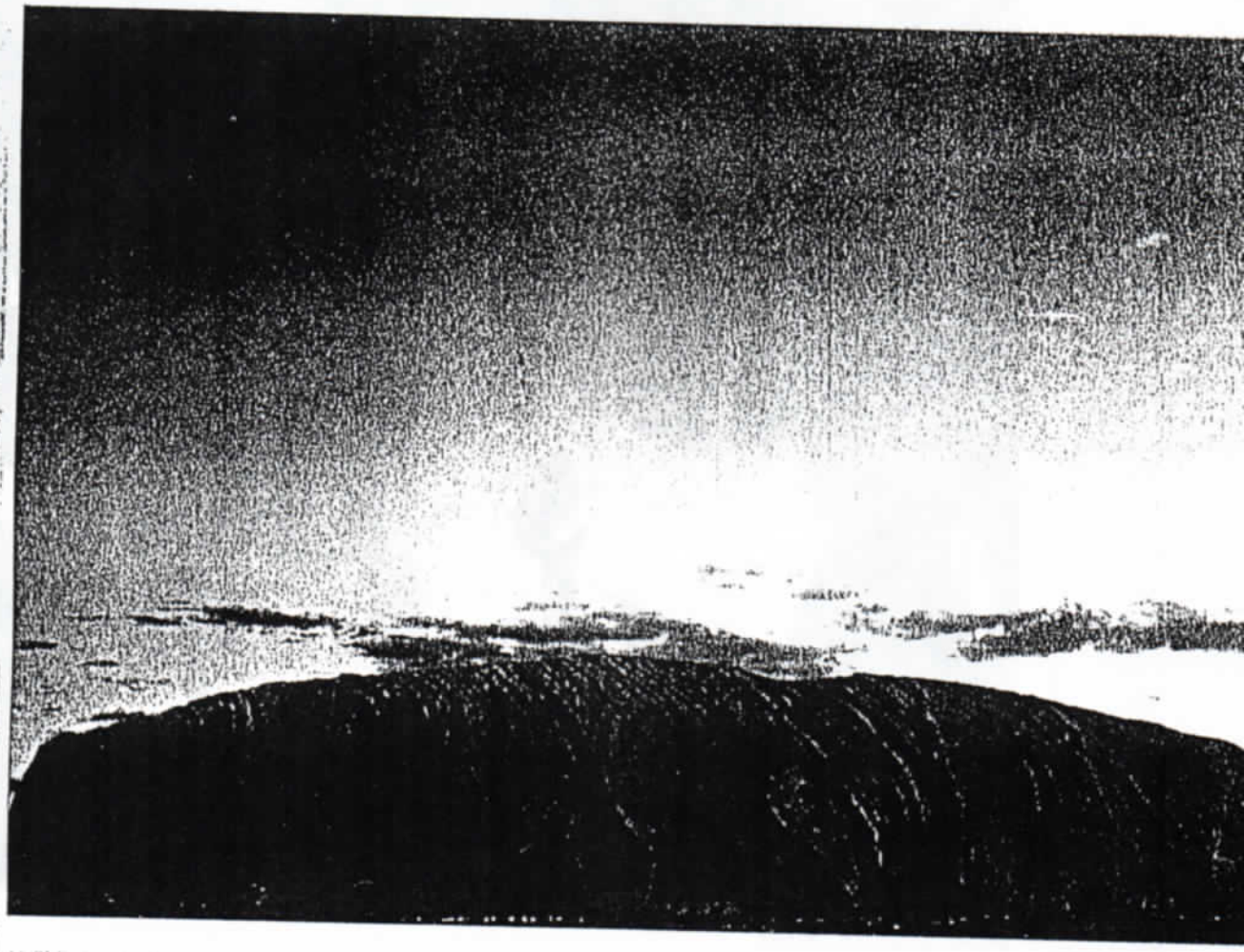
Il tempo del sogno

– di Giorgio Ariu –

Lo vedo già domare le onde e guardare lontano, lassù fino a leggere i dipinti sulle rocce. Anche con uno solo degli sci, ballare al suono dei Didjeridu. La leggenda dello sport che insegue il Dreamtime, il tempo del sogno.

Dicono che i figli migliori dell'isola di Sardegna siano i veri cittadini del mondo. Jeff, più veloce dei canguri, nostro ambasciatore nell'isola più grande del mondo, ha voglia di abbracciare gli aborigeni. Lui che non si ferma mai e sorride quando il mare della vita ha le increspature più infide e non ti lascia in piedi.

Gioca con le parole e dice di essere Onorato di portare la bandiera dei Quattro Mori nel bush tra gli aborigeni di Torres Strait Island e poi tra le seduzioni della città baciata dall'oro, Melbourne, la più elegante dell'Australia, con le abitazioni di stile vittoriano, le ville coloniali, il Royal Botanic Gardens con 7 km. di viali paradisiaci con i cigni neri che l'accom-



San Benedetto
Anno CXIII n. 93 - L. 1.500 € 0,77
www.unionesarda.it

QUOTIDIANO INDIPENDENTE FONDATO NEL 1889

L'UNIONE SARDA

ff Onorato a Melbourne.

Il personaggio. L'atleta gallurese reduce dalla medaglia d'argento ai mondiali di sci nautico

Storia di Jeff, un campione speciale

La vittoria più importante è quella contro i pregiudizi

«Sicuramente chi non mi conosce e mi vede per strada dice *poveraccio*. Ecco, io vorrei fermarli e spiegare che le cose non stanno così». Le cose stanno come le racconta, con un fiume di idee, parole e passioni, Jeff Onorato. Maddalenino, 48 anni, è reduce dai campionati mondiali di sci nautico per diversamente abili (vietato con lui usare la parola disabili) a Melbourne: è tornato con una medaglia d'argento e un record del mondo nella specialità figure. È il vice campione del mondo ma non è per questo che sarebbe improprio definirlo poveraccio in virtù di quel braccio sinistro che proprio non funziona.

È che se esiste una sede fisica della voglia di vivere si chiama Jeff Onorato. Una voglia di vivere e di mettersi in gioco non scalfita dall'incidente di moto che all'età di 23 anni ha spezzato (per poco) sogni e progetti su una strada di La Maddalena. Non dai piccoli grandi disagi di tutti i giorni. E neanche dall'ultimo colpo, pochi mesi fa. «Era il cinque novembre e mi stavo preparando per i mondiali di Melbourne. Ad un certo punto c'è stato un problema con la barca e praticamente ho fatto una spaccata. Un dolore lancinante: una frattura della sinfisi pubica. Mi hanno operato ad Alghero, sono stato un mese sulla sedia a rotelle». *Superman* ammette che sì, un momento di sconforto l'ha avuto. «Ad un certo punto ho pensato che i mondiali non li avrei fatti e che forse non avrei più potuto gareggiare. Ma al terzo giorno mi sono detto, beh, farò qualcos'altro. Difficile? No. Si tratta di fare un'operazione chirurgica sui tuoi pensieri ed eliminare quelli negativi».

«Il dieci febbraio sono tornato in acqua, a marzo sono partito per i mondiali». Ma la gare sono state solo una parte del tour australiano. Il presidente del Consiglio regionale Efisio Serrenti gli ha affidato un messaggio da leggere ai sardi d'Australia e l'assessore al Turismo Roberto Frongia lo ha incaricato di fare l'ambasciatore dell'Isola. «È stata un'esperienza toccante parlare con tanti nostri conterranei che sono lì da decenni e hanno affrontato mille difficoltà per affermarsi. Il mio discorso sulle barriere e sulla potenzialità che ciascuno di noi deve trovare dentro è molto piaciuto. Tanto che una tv ne ha fatto uno speciale». Qualcosa di simile è accaduto anche qualche giorno fa a Milano quando ha parlato davanti a cinquemila ragazzi delle scuole superiori. «Forse si aspettavano il solito discorso sullo sport. Invece li ho stupiti ed interessati raccontando anche quanto mi vergognavo all'inizio e di come poi ho capito che la mia diversità, come quella di ogni individuo, poteva essere una ricchezza. Sono problemi molto sentiti dai ragazzi». Era un ragazzo quando ha avuto l'incidente. «Vivevo già di sport e volevo fare l'insegnante di educazione fisica. Poteva essere la fine di tutto e invece è stato solo l'inizio. Se io non avessi avuto l'incidente forse sarei un istruttore di educazione fisica e un atleta al massimo di livello nazionale. Ma sarei un'altra persona e questo mi terrorizza».

Nello sport ha superato un altro handicap, quello dell'età. E mentre i suoi coetanei che hanno tutti gli arti a posto vanno al massimo in palestra per arginare la pancetta lui si dedica a sport estremi. Come lo sci a piedi nudi. «In questo settore gareggio con i normodotati perchè non è una specialità prevista per i diversamente abili. Ho dovuto affrontare una battaglia legale per farlo e oggi in Europa sono 143°. Ma ne ho diciotto sotto di me». Una delle tante battaglie di Jeff. «Sono molto grato ai miei sponsor perché ci vuole coraggio per abbinare il proprio nome a una persona diversamente abile in un mondo come quello della pubblicità che è il regno del bello-forte-sexy».

Usa sempre e solo questo termine: diversamente abile. «Ti faccio un esempio: se io mi devo annodare la cravatta, non posso usare entrambe le mani e allora chiudo un'estremità nel cassetto e poi tiro la testa. Per me è una conquista farlo da solo. Può essere una ricchezza perchè chi non ha problemi dà tutto per scontato e non deve sforzarsi per trovare una soluzione ai problemi. Noi invece sì e per questo siamo abili in maniera diversa». La barriere, qualche volta, non sono solo quelle di fuori. «È un concetto difficile da spiegare anche per le famiglie. Io credo che i genitori di bambini e ragazzi diversamente abili molto spesso sbaglino per un eccesso di amore. Vogliono fare tutto al posto dei figli, aiutarli in ogni loro minima azione e non gli danno l'opportunità di trovare soluzioni e imparare a cavarsela da soli. Così a 17 anni non sanno dove sbattere la testa e a 20, se va bene, passano la vita a pensare come ottenere qualche beneficio. La società ci considera incapaci. Ma in fondo i fortunati possiamo essere noi. Più di voi che vi muovete nello standard».

Caterina De Roberto

ITI HOTELS
Speciale Pasqua
La ITI HOTELS propone dal 13 Aprile
Grand Hotel Smeraldo Beach

RISTORANTE SUL MARE
SPIAGGIA ATTREZZATA
30 CAMERE DOTATE DI OGNI COMFORT
ALBERGO COMPLETAMENTE CLIMATIZZATO
Pacchetti speciali per Week-ends o 7 notti da sogno.

Incontro. Coinvolto anche il Consorzio Costa Smeralda

Servono sette miliardi per il decollo dell'Università

«Entro il 30 giugno dovrà essere definito il
da vetrina, con cui ci giochiamo la credibi-

L'UNIONE SARDA
QUOTIDIANO INDIPENDENTE FONDATO NEL 1889
GIOVEDÌ 1 MARZO 2001
Sant'Albino
Anno CXIII n. 59 - L. 1.500 € 0.77
www.unionesarda.it

LO STADIO ALLA BASA
Il commissario ha approvato il progetto preliminare per la realizzazione di un campo sportivo polivalente nella zona della Basa. Progettata dall'architetto Julio Aylion, la struttura verrà ... costare mezzo miliar... progetto preved... zazione di u... cetto ed...

...bani ed allora ha chiamato in causa, davanti al tribunale, il Comune che resisterà in giudizio.

LA FILA PE...
In vist... di...
...atori... ...pitate in locu... ...a spetta il primo

Il Comm... vi...
...tuti ...classi... ...del ...paa ...llo ...del ...del Tec... ...mo. Un pro... ...sta è stato pre... ...dal primo circolo,

LA MADDALENA

Medaglia d'oro del Coni a Jeff Onorato

Straordinario riconoscimento per il "figlio del vento", Jeff Onorato, al quale il Coni ha attribuito la medaglia d'oro "per i risultati agonistici ottenuti in campo mondiale nel 1997". Lo ha comunicato il presidente Giovanni Petrucci che ha espresso all'atleta maddalenino "profonda gratitudine per l'impegno generoso con cui affronta le competizioni in ambito nazionale ed internazionale". Il premio gli verrà consegnato nel corso di una cerimonia.

Jeff Onorato (*nella foto*) lunedì prossimo partirà per Melbourne dove, dal 19 marzo, parteciperà ai mondiali di sci nautico.

Martedì scorso il presidente Efisio Serrenti ha consegnato all'atleta la bandiera dei quattro mori ed un messaggio per gli emigrati sardi in Australia che Onorato leggerà a Sidney ed a Melbourne. L'assessore regionale Roberto Frongia gli ha consegnato doni di artigianato sardo per gli ambasciatori italiani in Australia.

Ten...

Lo...

Pa...

TEMPI... sardo ... sta la p... la class... allo sta... popola... Limbar... se nece... azioni... scelte ... come q... le prop... demani... dei diri... polazio...

È que... to del ... diffuso ... e indiri... munali ... gianus, ... ri, che ... delibera... stituzio... del com... Sic (Sito ... nitario) ...

Sono ... che, sec... sardo p... no sogge... e valuta... incidenz... ti dal po...

dal rettilineo del ponte di Caprera fino alla famosa "Colombaia".

C'era di tutto, sia a terra che nel fondale antistante la batiggia. Gli uomini e le donne americane hanno lavorato intensamente per tutta la mattinata raccogliendo più di una tonnellata di ogni tipo di immondizia, trasportata dalla ditta Prunelli nella discarica consortile a Surrau. *(a.n.)*

LA NUOVA

Nuova Sardegna

MARTEDI' 26 GIUGNO 2001
Anno 114 N. 173
INTERNET: www.lanuovasardegna.it

ARZACHENA

La proposta è di Jeff Onorato

ARZACHENA. Un impianto sportivo acquatico per dare corpo al suo progetto «Volare per vivere». Jeff Onorato non ha bisogno di presentazioni. Il «figlio del vento», sciatore nautico nonostante un handicap, ad Arzachena è ormai di casa da tempo. Un vero idolo per i piccoli disabili dell'Umus, l'associazione che si occupa di quelli ai quali la vita ha tolto qualcosa e per i quali rappresenta il simbolo del riscatto.

E il riscatto per Jeff è arrivato da uno sport un tempo nemmeno tanto popolare come lo sci d'acqua, ma che grazie a lui è ormai conosciutissimo in Gallura e in tutta l'isola. E solo lui poteva scegliere di andare in fondo con quella disciplina, lui che ama definirsi «diversamente abile». E non a caso della sua disabilità nessuno sembra accorgersene, non solo per le capacità agonistiche che nulla hanno da invidiare a quelle dei cosiddetti normalil, ma soprattutto per la sua gioia di vivere che trasmette a tutti. Ed ecco che quando arriva nella sede dell'Umus per la festa annuale per lui c'è sempre un'autentica ovazione. Ma Jeff si presenta sempre in punta di piedi, come nello scorso dicembre, quando ha fatto una improvvisa comparsa nella sala consiliare del Comune, dove era in corso una seduta, per accennare a un progetto partorito dalla sua mente qualche tempo prima e che nel giro di pochi giorni aveva deciso che doveva concretizzarsi. L'altro giorno Jeff è ritornato nell'aula magna di Palazzo Ruzittu, per un consiglio comunale tutto per lui e per la sua idea, una specie di idroscalo nel quale sarà possibile organizzare gare di vario genere, ma soprattutto riservato a quanti vorranno praticare lo sport a prescindere da quelle abilità fisiche troppo spesso enfatizzate.

L'amministrazione si impegnerà per sostenerlo, anche se vi sono alcuni aspetti tecnico-burocratici da risolvere legati alla tipologia della zona dove il complesso dovrebbe sorgere. Il sindaco ha ricordato che la parte istruttoria va chiusa entro il 30 giugno e ciò richiede in primo luogo un progetto preliminare, al quale poi seguirà quello esecutivo. In questo modo si potrà creare una corsia preferenziale all'interno dei Pit, anche per avere l'appoggio degli altri comuni.

Goretto Rossi

Jeff Onorato, lo sportivo maddalenino che ha proposto un idroscalo ad Arzachena

Un idroscalo per sport d'acqua Il Consiglio accarezza l'idea

LA SCHEDA

La lunga piscina

ARZACHENA. La struttura, così come appare nel progetto di massima presentato da Jeff Onorato, è una sorta di enorme piscina, 600 metri di lunghezza per 70 di larghezza, circondata da alberi. Al centro di uno dei due lati sono previste le tribune per il pubblico, mentre dalla parte opposta, ben mimetizzata tra la vegetazione, l'area parcheggio. Vicino a questa, il locale ristoro, l'aula didattica, gli uffici, l'infermeria e la piscina didattica. Più avanti l'officina ricovero imbarcazioni, il deposito attrezzi e un'area parco giochi. Attorno al lago un anello stradale e una serie di stradine pedonali. A una delle due estremità i locali adibiti a deposito e i servizi igienici. Una serie di torri di illuminazione consentirà l'effettuazione di gare in notturna. Il progetto di massima è frutto del lavoro di un équipe composta dagli architetti Daniela Antonucci e Marina Perrot, dall'ingegnere Stefano Pagani, dalla dott.ssa Monica Culiolo, dal geometra Giuseppe Onorato e dal perito agrario Sergio Rolland. Il progetto è accompagnato da una relazione su «L'impatto ambientale della pratica dello sci nautico» tenuta durante la conferenza europea «Sport per l'ambiente» e da una lettera della Federazione sci nautico, in cui si sottolinea la necessità di effettuare le gare negli impianti artificiali. *(g.r.)*

Da ad il tor

ARZA
e il diver
ti. Più
del mond
lo sport
ranno vi
na all'ur
torneo S
nato dal
campo c
ra Cilvu
te di ten
Sempre
ingresso
zie uffici
nente s
c'è tutta
gnata pe
la mani
del comu
ro Filigh
quello d
no, Fran
e Lucio S
ri» della
Demuro
inviato
operai a
na per re
lo e acc
vip parte
gramma
mo, le p
ledì 4 lu

LLURA

...ell'area di un ... o

...dust... e

...n cap... ne

...zona In

...boi ...

...sema

...vicenda

L'UNIONE SARDA
QUOTIDIANO INDIPENDENTE FONDATO NEL 1889
...VEDÌ 8 NOVEMBRE 2001 ... L. 1.500 € 0,77

La Maddalena

L'atleta Jeff Onorato testimonial della Sardegna

LA MADDALENA. Jeff Onorato è il testimonial ufficiale dell'assessorato regionale al Turismo. L'ha sancito la giunta, su proposta dell'assessore Roberto Frongia, in una recente delibera. Un ruolo che l'atleta maddalenino, titolare di un record del mondo, e componente della nazionale azzurra di sci nautico, ha già svolto nei recenti mondiali australiani. La scelta è legata non solo agli innegabili meriti sportivi di Onorato ma soprattutto al suo impegno sociale nella promozione di uno sport aperto a tutti e in particolare a quelli che lui chiama, con ostinata convinzione, diversamente abili. Sottolineando come in fondo la *normalità* sia solamente un punto di vista. Una battaglia che Jeff combatte, armato di contagioso ottimismo, da anni. Dopo aver lavorato su se stesso, lavora per aiutare gli altri a superare i propri limiti. Quelli dell'handicap ma anche del pregiudizio.

Jeff Onorato.

Oltre che testimonial, Jeff Onorato sarà per l'assessorato regionale anche un preciso riferimento per l'analisi delle problematiche legate ai cittadini disabili. L'associazione sportiva sci club Saint Tropez ritiene che «la scelta del suo atleta diversamente abile dimostri la lungimiranza e l'intelligenza dell'assessorato regionale al Turismo che apre così nuovi orizzonti turistici e culturali e che contestualmente fa partire dalla Sardegna verso il mondo intero un messaggio innovativo di cambiamento e incoraggiamento per tutti».

...ort. Sorpresa in Terza categoria

Azzanì resta solo in vetta dopo la vittoria esterna del Calcio Buddusò a Olbia

Diario

Farmacie
Tempio: Pinna, via Roma, 079/631172 (rep. not.).
La Maddalena: Corda, p.zza S. M. Maddalena, 0789/737387 (rep. not.).
Ospedali
Tempio: centralino 678200; Pron-

Ancora un riconoscimento per Jeff e per la sua battaglia a supporto dell'attività sportiva dei diversamente abili

Onorato 'testimonial' della Sardegna

«Essere chiamato a questo incarico rappresenta un fatto storico»

LA MADDALENA. Lo scorso marzo in Australia, in occasione della partecipazione alla quarta edizione dei campionati mondiali di sci nautico, la Presidenza del Consiglio regionale nominò il maddalenino Jeff Onorato Ambasciatore per la Sardegna e gli affidò una messaggio che fu letto alle comunità degli emigrati sardi di Sidney e Melbourne. Fu un successo, umano e sportivo, subito ripreso dalla Stampa internazionale.

Jeff Onorato

Nei giorni scorsi la Regione Sarda gli ha conferito, con tanto di delibera, l'incarico di 'testimonial' dell'Assessorato al Turismo Artigianato e Commercio. Per il maddalenino Jeff Onorato, primatista mondiale di sci nautico, tra i 'diversamente abili', si è trattato dell'ennesimo riconoscimento, a coronamento dei tanti successi agonistici e soprattutto a conferma del grande impegno nel sociale, nel quale si è sempre distinto.

«Il fatto che per la prima volta, a rappresentare la nostra Regione, sia stato chiamato un ragazzo nella mia condizione, rappresenta indubbiamente un momento storico — sottolinea Jeff Onorato —. Si è creato un precedente che farà discutere, anche perché i cosiddetti uomini immagine non sono mai stati i 'diversamente abili', piuttosto personaggi del calibro di Alberto Tomba, Valentino Rossi, Alex Del Piero ed altri. Insomma, bella gente, forte, integra. Mi auguro, dunque, che questa decisione faccia riflettere, anche perché troppo spesso perdiamo il senso della misura e di fronte ai disagi della vita quotidiana ci disperiamo».

«La scelta di affidare a Jeff Onorato il compito di promuovere l'immagine di una Sardegna turistica non è casuale — scrive l'Assessore regionale Roberto Frongia —. Il portacolori dello Sci club Saint Tropèz, atleta dotato di una fortissima carica umana e dai grandi meriti sportivi nella disciplina dello sci nautico, avrà il compito di sensibilizzare e di accostare i cittadini alle peculiarità di un mondo sportivo e sociale legato alle problematiche di chi è afflitto da diverse abilità. Sardegna, quindi, sinonimo di incoraggiamento e cambiamento sociale». Insomma, un riconoscimento speciale, per Gianfranco Jeff Onorato, che giunge forse un po' in ritardo, a supporto di una importante serie di iniziative che, partendo dal Progetto 'Fly for life' (Volare per vivere), dovrebbero concretizzarsi nella creazione di un centro sportivo polivalente per attività nautiche, specializzato per i disabili, a due passi dal ponte di Caprera, e nella realizzazione di un Parco acquatico, in località Cannigione, ad un tiro di schioppo da Arzachena, che coinvolgerà i comuni della bassa e dell'alta Gallura ed includerà un lago artificiale di circa 700 metri di lunghezza e 70 di larghezza, per una profondità di circa due metri, nel quale potranno praticarsi diverse discipline sportive, tra cui: sci nautico, canoa, canottaggio, vela e pesca sportiva. Il tutto con ample zone di verde, spazi per attività di tempo libero e giochi per i bambini.

Lorenzo Impagliazzo

Ciclismo, le società provinciali si riuniscono sabato a Ozieri

OZIERI. Le società ciclistiche della provincia di Sassari si danno appuntamento sabato 17 novembre, a Ozieri, per un' assemblea convocata nella sala-convegni del Centro di documentazione e studio di letteratura regionale.

L' iniziativa, promossa dal comitato provinciale della Fe-

più in vista nell' impegno tra i giovanissimi e con maggiore attività nelle diverse categorie. oltre all' attribuzione del premio" Fair play-Mario Cervo" di" secondo anno" in àmbito provinciale.

Dalle 16 è in programma un incontro-dibattito tra le società ciclistiche, riguardante un bi-

2002 e le diverse problematiche proposte dagli stessi club. L' assemblea sarà coordinata dal presidente del comitato provinciale della Fci, Giovanni Mandibola. Sono previsti anche gli interventi di saluto di diverse autorità e la partecipazione del presidente del Coni provinciale, Giovannicola Montalbano, e di alcuni diri-

Proverà a stare 25 [illegible] quito in kayak

[illegible] nbella record

OLBI[illegible] ni scor-
si l'acco[illegible] atleta,
che si av[illegible] presa,
si prefig[illegible] ecord
mondiale[illegible] leca-
de del giu[illegible] pro-
tagonista [illegible] uto
nell'occasi[illegible] ha
voluto rinn[illegible] ola
quasi il prim[illegible] tò
l'inizio di un[illegible] n

La nuova i[illegible]
record, peralt[illegible]
lo specchio ac[illegible]
Olbia. L'atleta [illegible]
in palestra seg[illegible]
personal trainer[illegible] nasce
singolare e degn[illegible] o, comunque,
non solo con l'i[illegible] atteristiche psico-fisi-
mettere a dura p[illegible] erio di fare qualcosa per gli al-
che, ma soprattut[illegible]
tri.

Francesco Gambella, infatti, testimonial della Croce Bianca nazionale, devolverà il ricavato della propria impresa (sponsorizzazioni, offerte, ecc.) alla sede della Croce Bianca di Olbia. Un avvenimento speciale quindi, non solo per la propria essenza sportiva, ma per la sua unicità ed umanità. Da oggi, per tutti coloro che vorranno «curiosare» o sapere qualcosa in più sulle straordinarie imprese di Gambella,

Arzachena. Jeff Onorato chiede che vengano accelerati i

Il campione torna alla

Riscuote sempre più consensi la pro

ARZACHENA. Jeff Onorato è tornato alla carica. Aveva già incontrato gli amministratori di Arzachena qualche mese fa per proporre la sua idea - tutta estro e genialità com'è nella natura del personaggio — e ieri ha rinfrescato la memoria ai consiglieri in una seduta straordinaria dell'assemblea civica. Si è parlato dell'idroscalo, naturalmente, quello che Jeff e l'associazione "Fly for life" da lui coordinata vorrebbero veder nascere per consentire la pratica degli sport nautici a tutti. Sì, un impianto sportivo per "tutti", disabili compresi. Così è scritto (virgolette comprese) nelle locandine che il campione di sci nautico ha sparso per le redazioni e i muri di mezza Gallura, in modo che tutti fossero informati dell'appuntamento di ieri sera. E l'appuntamento di ieri sera si è rivelato un vero successo, con la sala consiliare gremita di persone. Tutte curiose di sapere in cosa consistesse quell'idea che Jeff aveva già illustrato.

Il progetto — questa è la grande novità — adesso c'è. I tecnici incaricati ne hanno predisposto uno per una struttura lunga 700 metri e larga 70, Jeff Onorato lo ha illustrato al Consiglio comunale. La cui volontà sembra segnata: tutti insieme appassionatamente, senza distinzione di colore politico, per sostenere l'iniziativa. E il sindaco Filigheddu, ieri, ha chiesto di accelerare i tempi per far rientrare il progetto nei Pit. Nella sostanza, l'idroscalo dovrebbe nascere in un'area localizzata nella piana tra Arzachena e Cannigione. «Non un semplice laghetto nel deserto — spiega l'assessore all'urbanistica Giovanni Pileri — ma una struttura circondata da un vero polmone verde, dotata di servizi e capace di consentire un notevole allungamento della stagione. Negli Stati Uniti ce ne sono a centinaia, di complessi del genere». Arzachena non è l'America, ma l'entusiasmo non manca: «Piuttosto sarà necessaria una variante al nostro piano edilizio — prosegue Pileri — visto che l'idroscalo va situato in una zona G di servizio. Per questo abbiamo deciso di portare subito in Consiglio la discussione». Non sarà un problema, quella variante, anche se l'iter richiesto comporta qualche tortuosità. Potrebbe esserlo, invece, la somma necessaria (nell'ordine di svariati miliardi) per vedere nascere la struttura: «Chiaro che ci attendiamo aiuti sostanziosi da parte della Regione — ammette l'assessore — anche perché l'iniziativa ha una serie di importanti risvolti». Traducendo: oltre ad offrire ai diversamente abili la possibilità di praticare gli sport nautici, l'idroscalo consentirebbe la pratica di altri sport quali il canottaggio o la motonautica, solo per citarne alcuni, aprendo anche importanti spiragli sul fronte del turismo sportivo. Un fronte già aperto dall'amministrazione di Piero Filigheddu, che di queste iniziative aveva fatto una specie di cavallo di battaglia. Peccato che sul progetto dell'autodromo, solennemente presentato nel dicembre del 1999 a Porto Cervo, sia calata una fitta coltre di silenzio, mentre dell'ippodromo non si è più parlato. L'idroscalo, però, potrebbe avere un destino completamente diverso. La tenacia e l'entusiasmo di Jeff Onorato sembrano essere le migliori garanzie.

F. G.

In alto, il sindaco di Arzachena Piero Filigheddu. A lato, il campione di sci nautico per diversamente abili Jeff Onorato, che ha presentato ieri in Consiglio il progetto dell'idroscalo.

San Teodoro. Blitz dei carabinieri ieri p

Maxisequestro d

In manette extracomunitar

SAN TEODORO. Bloccato mentre cercava di vendere cd contraffatti lungo la spiaggia. Erano circa le 14 di ieri quando Samb Serigne Mamadou, un ambulante senegalese di 24 anni è stato arrestato dai carabinieri della stazione di San Teodoro mentre effettuavano una delle periodiche operazioni anti pirateria.

I militari gli hanno trovato dentro un borsone oltre cinquecento pezzi tra cd musicali e giochi per Play station. Tutte imitazioni, ovviamente, che il giovane ambulante di colore stava cercando di smerciare ai bagnanti lungo la spiaggia di La Cinta.

I carabinieri in un suc-

QUOTIDIANO INDIPENDENTE FONDATO NEL 1889

L'UNIONE SARDA

accelerati i tempi per la realizzazione dell'impianto di sci nautico

a alla carica in Consiglio

si la proposta di realizzare un idroscalo

rabinieri ieri pomeriggio sulla spiaggia di La Cinta

stro di cd e petardi

comunitario, altri due denunciati

gli hanno trova-
in borsone oltre
to pezzi tra cd
giochi per Play
utte imitazioni,
e, che il giova-
ante di colore
ando di smer-
gnanti lungo la
La Cinta.
ieri in un suc-
cessivo sopralluogo effettuato nella sua abitazione, hanno rinvenuto altre 1800 cd falsificati e 2000 petardi. I militari inoltre hanno denunciato per detenzione di materiale falsificato anche Sene Khadim, di 37 anni e Dieng Maustapha di 48 anni entrambi senegalesi che coabitavano con il giovane arrestato. Mamadou, nel pomeriggio è stato accompagnato nel carcere di Nuoro di Badu e carros dove domani mattina verrà interrogato dal magistrato. Gli investigatori cercano adesso di far luce sulla provenienza della merce contraffatta e dare un volto ai fornitori.

Fabrizio Ungredda

Giallo in Comune: dimissioni clamorose di Pietrino Demuro

ARZACHENA. Prima che il campione Jeff Onorato potesse esporre il progetto dell'idroscalo, la seduta straordinaria dell'assemblea civica si è tinta di giallo. Il consigliere di minoranza Pietrino Demuro ha infatti rassegnato le sue dimissioni dalla carica, dopo aver letto un documento nel quale peraltro non sono state completamente chiarite le motivazioni della decisione.

Demuro aveva chiesto la parola in apertura di seduta, prima ancora che i lavori iniziassero. Già dalle prime battute del discorso si era intuito che non si sarebbe trattato di un banale intervento di saluto per l'illustre ospite: Demuro, fin dall'inizio della legislatura accanito oppositore della maggioranza Filigheddu, spendeva parole di elogio per i programmi dell'amministrazione, complimentandosi anche per la recente revisione della convenzione che lega il Comune all'Esaf. Ente, quest'ultimo, di cui l'ormai ex esponente del gruppo "Arzachena Democratica" è coordinatore locale. Mentre lo sbigottimento dei colleghi si faceva via via più palpabile, Demuro chiudeva la sua disquisizione con l'annuncio delle dimissioni, infine abbandonava la sala. Il gelo scendeva tra gli altri consiglieri, compresi quelli dello schieramento avverso, mentre i compagni di gruppo chiedevano una sospensione della seduta per consultarsi con Demuro e indurlo alla ragione. Trascorreva una buona mezz'ora — durante cui venivano formulate ipotesi e congetture varie per spiegare quello che stava avvenendo — prima del rientro in aula dei rappresentanti della minoranza. Dal cui capogruppo Nicco Filigheddu veniva formulata la richiesta di "congelamento" delle dimissioni. Ma il segretario comunale Paolo Chiscuzzu, a cui quella richiesta era principalmente rivolta, rispondeva con l'articolo 38 della legge 267, che decreta come irrevocabili le dimissioni presentate in Consiglio. Nessuna scappatoia e tantomeno la possibilità di fare marcia indietro, ha chiarito senza lasciarsi commuovere Chiscuzzu. Ma, a quel punto, un caso clamoroso era già esploso.

> Nessuna spiegazione ufficiale per il gesto compiuto dal consigliere del gruppo di minoranza

F. G.

Sardegna, con l'abilità di detenere il record del mondo di sci nautico

to, il Figlio del Vento

estaggio del presidente della Regione Autonoma Sarda

Sopra: Jeff Onorato mostra il poster in cui appare in una gara di sci nautico. Gli sono vicini il console dott. Bardini a sinistra e il presidente della Sardinian Cultural Association Paolo Lostia. A lato: il console Bardini e Jeff Onorato (Foto SPAGNOLO)

gono intatta, nonostante in passare del tempo, la loro identità.

Certo, oggi, con le nuove tecnologie, comunicare con gli emigrati è più facile." Con Internet le distanze sono annullate e le comunicazioni tra i diversi continenti avvengono in tempo reale. L'auspicio è di creare una comunità virtuale tra i sardi che vivono in ogni angolo della terra, per aiutare gli emigrati a restare in contatto tra loro e con la loro isola.

Un mezzo ulteriore di conoscenza e di informazione, perché sono convinto che i Sardi non dimenticano la loro origine. Quando ho visitato le comunità isolane sparse in tutto il mondo, mi sono sempre reso conto che l'appartenenza alla nostra isola è un marchio indelebile che il tempo non può cancellare. Non lo sostengo perché sono un sardista convinto, ma perché sono certo, e ogni giorno ricevo conferme di questo tipo, che ogni persona che lascia la Sardegna conserva il ricordo dei colori, dei profumi, dei sapori della sua terra.

Sono particolarmente contento di aver l'occasione di potervi salutare, anche se solo attraverso un breve messaggio, ringraziandovi per quello che fate, perché grazie a voi la Sardegna viene conosciuta, perché grazie ai nostri emigrati anche gli altri popoli entrano in contatto e imparano a conoscere la grande umanità e la serietà della nostra gente.

Un popolo che da sempre ha dovuto lottare e che non si è mai arreso davanti alle difficoltà. Un esempio del grande carattere, ostinato e caparbio, del nostro popolo è sicuramente Jeff Onorato, un atleta che da anni porta la Sardegna al più alto livello delle competizioni mondiali di sci nautico. Onorato è l'emblema di una Sardegna che non si arrende. Di una Sardegna protagonista in Europa e nel mondo. I migliori auguri di buon lavoro e di una vita serena".

Una Sardegna che non si arrende: Jeff Onorato è una bandiera di quest'isola, e lo ha dimostrato durante le gare nelle torbide acque (aveva piovuto per un giorno intero) della riserva di Melton la sera del 24 marzo. Ha conquistato la medaglia d'argento ma nello stesso tempo, grazie ad una prestazione maiuscola nelle semifinali, ha stabilito il nuovo record del mondo che già gli apparteneva.

Nella sede del Co.As.It, dopo i saluti del presidente della Sardinian Cultural Association Paolo Lostia, è intervenuto il console dott. Bardini che ha illustrato un concetto importante: "lo sport è un canale principe per attirare i giovani verso le loro radici. Le esperienze fatte a Melbourne, con questo proposito, hanno avuto un notevole successo." Poi ha accennato ad un problema che merita di essere analizzato e approfondito, quello della "poca attenzione" che la nostra comunità rivolge ai disabili italiani e figli di italiani. Siamo "sensibili" al problema degli anziani, ma non lo siamo per i disabili che non fanno notizia. E' una riflessione che andrebbe ripresa e valutata seriamente.

Dopo i discorsi vi è stato uno scambio di doni: Jeff Onorato ha donato al console e al Co.As.It. dei bellissimi volumi sulla "Sardegna a 360°", dei poster, dei video... e la promessa di ritornare in Australia per portare ancora un messaggio di speranza e di coraggio.

GERMANO SPAGNOLO

Un atleta disabile, tenace figlio della Sardegna, con l'abilità di detenere i

Jeff Onorato, il Figlio

Ha portato in Australia un messaggio del presidente della

"Il coraggio bisogna darselo da soli": un motto facile da promulgare da parte di tutti; più vero e credibile se detto da chi è piombato nel baratro della disperazione ed ha combattuto a denti stretti per uscirne vivo.

Una percentuale alta di persone sono considerate "disabili", e per esse il pericolo della depressione, del sentirsi inutile, della sconfitta è molto più reale che per i cosidetti "abili". Ma chi riesce, tra i primi, a darsi una motivazione di vita, diventa una persona di una altezza morale esemplare, un "messaggero" di valori. In questa schiera si trova Jeff Onorato, detentore del record mondiale di sci nautico nella categoria "figure", che recentemente è stato a Melbourne dove ha gareggiato nei campionati mondiali tenutisi nel parco acquatico di Melton.

Jeff era stato vittima, a bordo di una motociletta, di un incidente stradale all'età di 23 anni. Fisicamente rimase "disabile", con il braccio sinistro inutilizzabile e una gamba severamente menomata. Per un anno lottò contro il referto medico; un anno di riabilitazione che lo portò a riflettere moltissimo sulla sua situazione e ad uscirne con una voglia di vivere, una carica interiore "maggiori" di quando era sano e spensierato. Si dedicò allo sport con una passione intensa, per mostrare a se stesso che "disabile" o "impossibile" sono parole con due sillabe in più (" cancellate le particelle negative di "dis" e "im"). Jeff ama definirsi un "diversamente abile"...

Jeff Onorato, venuto in Australia per i campionati di sci nautico, è stato incaricato dal presidente della Regione Sardegna, on. Efisio Serrenti, di portare un messaggio ai sardi e di promuovere a nome dell'Assessorato al Turismo quell'isola che offre "un mare di vacanze". Lo ha fatto a Sydney e a Melbourne nella sede del Co.As.It., presenti il console dott. Gianni Bardini, il direttore del Co.As.It. Giancarlo Martini Piovano, il presidente della Sardinian Cultural Association Paolo Lostia e alcuni membri di questa stessa associazione.

Sopra: Jeff Onorato mostra il poster in cui appare in una gara di sci nautico. Gli sono vicini il console dott. Bardini a sinistra e il presidente della Sardinian Cultural Association Paolo Lostia. A lato: il console Bardini e Jeff Onorato (Foto SPAGNOLO)

Questo il testo del messaggio del presidente Serrenti letto da Jeff Onorato:

"La Sardegna non dimentica i suoi figli che hanno lasciato l'Isola per cercare fortuna in altre parti del mondo. È un piacere per me e per l'intero Consiglio regionale, far giungere, quindi, un messaggio alle Comunità sarde di Melbourne.

Noi tutti siamo fieri di quanto hanno saputo fare e fanno i Sardi non solo in Australia, ma in tutti i Continenti. Centinaia di migliaia di persone, costrette a lasciare la Sardegna, sia per motivi di lavoro che familiari, non l'hanno mai dimenticata, ma anzi sono orgogliose di essere sarde e mantengono intatta, nonostante in passare del tempo, la loro identità.

Certo, oggi, con le nuove tecnologie, comunicare con gli emigrati è più facile. Con Internet le distanze sono annullate e le comunicazioni tra i diversi continenti avvengono in tempo reale. L'auspicio è di creare una comunità virtuale tra i sardi che vivono in ogni angolo della terra, per aiutare gli emigrati a restare in contatto tra loro e con la loro isola.

Un mezzo ulteriore di conoscenza